



## **BREVE STORIA COSTITUZIONALE D'ITALIA DAL 25 LUGLIO 1943 AL 1° GENNAIO 1948**

**CORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE – LICEO  
ARTISTICO «POLICARPO PETROCCHI» – A.S. 2019 -  
2020**

TORINO  
Anno 77 - Num. 177  
Ogni numero 30 centesimi  
(spedizioni in abbonamento postale)  
Telefoni: dal n. 46-943 al n. 46-942

# LA STAMPA

LUNEDÌ  
23 Luglio 1943 -  
Edizione GIORNO  
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA  
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza. Larghezza di colonna: Annunci commerciali: L. 35 - Finanziari: L. 16 - Neurologia: L. 15 - Pubblicità economica condizionata in lotta alle singole rubriche - Nel testo del giornale (dal 41-599): Arte cinematografica - Prof. d'arte - Seguendo la prima - Divenimenti - Osservazioni: L. 40 per linea in corpo 6. Pubblicità anticipata: Rivolgervi alla V. P. I. - Via Roma 262 - Telefoni 55-428 - 55-426. Il giornale si riserva il diritto di accettare le inserzioni che ritenga più opportune. - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 270, Semestre L. 135, Trimestre L. 75. - Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, completa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 270, Semestre L. 135, Trimestre L. 75. - C. C. P. N. 21/560.

## BADOGGIO A CAPO DEL GOVERNO LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: "L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa,, - Il proclama del Maresciallo: "Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito,,



### IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 26 luglio

**Sua Maestà il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato presentate da Sua Eccellenza il Cavaliere Benito Mussolini; ed ha nominato Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato Sua Eccellenza il Cavaliere Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.**

### Vittorio Emanuele agli Italiani

ROMA, 26 agosto  
S. M. il Re e Imperatore ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

**« Italiani!  
« Assumo da oggi il comando di tutte le Forze Armate. Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria ognuno riprenda il suo posto di dovere, di fede e di combattimento: nessuna deviazione deve essere tollerata, nessuna recriminazione può essere consentita. Ogni italiano si inchini**

**Grandi manifestazioni del popolo romano al Re, a Badoglio, all'Esercito**

Roma, 26 luglio.  
Non appena il popolo romano è venuto a conoscenza della notizia trasmessa per radio che Sua Maestà il Re aveva assunto il comando delle Forze Armate ed aveva nominato Capo del Governo il Maresciallo Badoglio, si è riversato per le strade manifestando tutta la sua soddisfazione ed il suo entusiasmo.  
« Man mano le strade dell'Urbe, malgrado la tarda ora e l'oscuramento, hanno assunto un aspetto di grande esultanza patriottica. Al grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Badoglio! Viva l'Esercito!



Nella notte tra il 24 e il 25 luglio 1943 il Gran Consiglio del Fascismo approvava con 19 voti favorevoli, 7 contrari e un astenuto l'ordine del giorno presentato da Dino Grandi con il quale si chiedeva *«l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali degli organi statutari e costituzionali, invitava Mussolini a chiedere al Re di assumere, con l'effettivo comando delle forze armate [...] quella suprema iniziativa di decisione che le nostre istituzioni a lui attribuiscono»*.

Il giorno successivo Mussolini si reca a colloquio con Vittorio Emanuele III e al termine dello stesso viene a conoscenza della sua destituzione per poi essere arrestato all'uscita. Il maresciallo Pietro Badoglio è il nuovo Capo del Governo.

## VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITA' COSTITUZIONALE

# IL PARTITO FASCISTA SCIOLTO

## Abrogazione della legge sul Gran Consiglio e soppressione del Tribunale Speciale

### Chiarificazione

### Le prime decisioni del Consiglio dei Ministri

La decisione di sciogliere il Partito Fascista è stata annunciata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 27 gennaio. La decisione è stata presa all'unanimità. Il Consiglio dei Ministri ha anche deciso di abrogare la legge del 24 dicembre 1925 n. 2693 concernente il Gran Consiglio del Fascismo, incompatibile con il ritorno alla normalità costituzionale. E' stata pure disposta la soppressione del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

**Roma 28 luglio.** Martedì 27 corr. ha avuto luogo al Vittoriale la prima riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal Maresciallo Badoglio. Il Consiglio, in vista della nuova situazione determinatasi nella vita politica del Paese, ha disposto anzitutto lo scioglimento del Partito Nazionale Fascista. Con lo stesso provvedimento sono state dettate norme perché i vari enti assistenziali, educativi e sportivi, già dipendenti dal Partito, possano continuare a funzionare. Nella stessa riunione del Consiglio dei Ministri è stata poi disposta l'abrogazione della legge 9 dicembre 1925 n. 2693 concernente il Gran Consiglio del Fascismo, incompatibile col ritorno alla normalità costituzionale. E' stata pure disposta la soppressione del Tribunale Speciale per la di-

### Smentite a voci di fatti sensazionali

La notizia secondo cui il Gran Consiglio del Fascismo si sarebbe riunito il 27 gennaio per discutere lo scioglimento del Partito è stata smentita dal Maresciallo Badoglio. Egli ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri si è riunito il 27 gennaio e ha preso le decisioni sopra menzionate. Il Maresciallo ha anche precisato che il Partito Fascista è stato sciolto e che i suoi enti assistenziali, educativi e sportivi continueranno a funzionare.

### Terzo e Genova verso la normalità

Le notizie di Terzo e Genova sono state smentite dal Maresciallo Badoglio. Egli ha dichiarato che non ci sono stati fatti sensazionali in quelle città. Il Maresciallo ha anche precisato che il Partito Fascista è stato sciolto e che i suoi enti assistenziali, educativi e sportivi continueranno a funzionare.



Portaerei nemica silurata da un nostro sommergibile nell'Atlantico

### ALLE SALONICHE

La notizia secondo cui il Gran Consiglio del Fascismo si sarebbe riunito il 27 gennaio per discutere lo scioglimento del Partito è stata smentita dal Maresciallo Badoglio. Egli ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri si è riunito il 27 gennaio e ha preso le decisioni sopra menzionate. Il Maresciallo ha anche precisato che il Partito Fascista è stato sciolto e che i suoi enti assistenziali, educativi e sportivi continueranno a funzionare.

Con i decreti legislativi n. 704 – 705 e 706 si stabiliva lo scioglimento del PNF (Partito Nazionale Fascista), lo scioglimento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni promettendo una nuova elezione, da tenersi al termine del conflitto, della Camera dei Deputati così come prevista dall'allora vigente Statuto Albertino. Altresì veniva soppresso il Gran Consiglio del Fascismo.

All'indomani della caduta del regime ripresero attivamente la loro presenza i partiti antifascisti preesistenti e quelli nati allora come la Democrazia Cristiana e il Partito d'Azione i quali posero con forza la loro candidatura a guidare la fase politica di transizione verso il nuovo sistema.

Nelle settimane successive alla liberazione di Roma, al governo Badoglio succede il ministero presieduto da Ivanoe Bonomi con la partecipazione delle forze politiche componenti il CLN (Comitato di Liberazione Nazionale). Il 25 giugno 1944 viene emanato il decreto legislativo luogotenenziale n°151. In esso si stabiliva quanto segue: « *le forme istituzionali saranno scelte dal popolo italiano che a tal fine, eleggerà, a suffragio universale diretto e segreto, una Assemblea Costituente per deliberare la nuova Costituzione dello Stato*».

La pubblicistica ritiene detto decreto la « *prima Costituzione provvisoria*» poiché formalmente si superava lo Statuto Albertino, Statuto concesso da Carlo Alberto nel marzo 1848 e per la prima volta nella storia unitaria si consentiva ma soprattutto si avviava un processo costituente dal basso.

Il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945 n.146 istituiva la Consulta nazionale, organismo rappresentativo delle forze politiche antifasciste, comprendendo non soltanto persone indicate dal CLN ma anche rappresentanti indicati dalle associazioni sindacali, combattentistiche, culturali, professionali e tecniche. Essa aveva e avrebbe avuto il compito di esprimere pareri sui problemi generali e su quelli legislativi sottoposti ad essa dal Governo. Il parere, secondo quanto previsto dal decreto, era obbligatorio in materia di bilancio e sui rendiconti consuntivi dello Stato, in materia di imposte e leggi elettorali.

A seguito dell'istituzione della Consulta nazionale il 25 settembre 1945 avviene il primo ingresso delle donne italiane in una sede istituzionale. L'Assemblea è nominativa e composta in maggioranza da persone designate dai partiti del Cln. Ne fanno parte tredici deputate che condividono una cultura antifascista e l'esperienza partigiana: le comuniste Adele Bei, Teresa Noce, Rita Montagnana, Gisella Floreanini Della Porta, Rina Picolato, Elettra Pollastrini, Ofelia Garoia; le democristiane Laura Bianchini e Angela Guidi Cingolani, le socialiste Clementina Caligaris, Jole Lombardi Tagliacozzo, Claudia Maffioli; la liberale Virginia Quarello Minoletti e l'azionista Ada Prospero Marchesini Gobetti, subentrata a Bastianina Musu dopo la sua morte. Cinque di esse saranno elette all'Assemblea Costituente.

## Art. 1.

Contemporaneamente alle elezioni per l'Assemblea Costituente il popolo sarà chiamato a decidere mediante referendum sulla forma istituzionale dello Stato (Repubblica o Monarchia).

Decreto legislativo luogotenenziale n°98 del 16 marzo 1946

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI.

#### Art. 1.

L'Assemblea Costituente è eletta a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti.

La rappresentanza è proporzionale.

L'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno ad un suo preciso dovere verso il Paese in un momento decisivo della vita nazionale.

L'elenco di coloro che si astengono dal voto nelle elezioni per la Costituente, senza giustificato motivo, sarà esposto per la durata di un mese nell'albo comunale.

Per il periodo di cinque anni la menzione « non ha votato » sarà iscritta nei certificati di buona condotta che vengano rilasciati a chi si sia astenuto dal voto senza giustificato motivo.

Referendum 02/06/1946 ▶ Area ITALIA

Elettori 28.005.449

1.REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

Votanti	24.946.878	89,08%	Voti validi	23.437.143	
Schede bianche	1.146.729		Schede non valide (bianche incl.)	1.509.735	
Repubblica	12.718.641	54,27%	Monarchia	10.718.502	45,73%

I dati elettorali seguenti e successivi sono tratti da:  
<http://elezionistorico.interno.gov.it>

Referendum 02/06/1946 ▶ Area ITALIA ▶ Circoscrizione FIRENZE-PISTOIA

Elettori 785.254

1.REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

Votanti	723.028	92,08%	Voti validi	680.453	
Schede bianche	36.421		Schede non valide (bianche incl.)	42.575	
Repubblica	487.039	71,58%	Monarchia	193.414	28,42%

Referendum 02/06/1946 ▶ Area ITALIA ▶ Circoscrizione FIRENZE-PISTOIA ▶ Provincia PISTOIA

Elettori 150.687

1.REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

Votanti	142.389	94,49%	Voti validi	132.241	
Schede bianche	8.956		Schede non valide (bianche incl.)	10.148	
Repubblica	95.734	72,39%	Monarchia	36.507	27,61%

Assemblea costituente 02/06/1946 ▶ Area ITALIA

Elettori	28.005.449	Votanti	24.947.187	89,08 %
Schede bianche	643.067	Schede non valide (bianche incl.)	1.936.708	

Liste/Gruppi	Voti	%	Seggi
 DC	8.101.004	35,21	207
 PSIUP	4.758.129	20,68	115
 PCI	4.356.686	18,93	104
 UN.DEMOC.NAZIONALE	1.560.638	6,78	41
 FR.UOMO QUALUNQUE	1.211.956	5,27	30
 PRI	1.003.007	4,36	23
 BLOCCO NAZ.LIBERTA'	637.328	2,77	16

Elettori	785.254	Votanti	723.038	92,08 %
----------	---------	---------	---------	---------

Schede bianche	13.595	Schede non valide (bianche incl.)	29.346	
----------------	--------	-----------------------------------	--------	--

Liste/Gruppi		Voti	%	Seggi
--------------	--	------	---	-------



PCI

247.798

35,72

5



DC

194.018

27,97

4



PSIUP

159.753

23,03

3



FR.UOMO QUALUNQUE

36.484

5,26

0



UN.DEMOC.NAZIONALE

18.558

2,68

0



PRI

12.738

1,84

0



BLOCCO NAZ.LIBERTA'

10.346

1,49



PARTITO D'AZIONE

0.000

0,00

0



Assemblea costituente 02/06/1946 ▶ Area ITALIA ▶ Circoscrizione FIRENZE-PISTOIA ▶ Provincia PISTOIA

Elettori	150.687	Votanti	142.391	94,49 %
----------	---------	---------	---------	---------

Schede bianche	3.212	Schede non valide (bianche incl.)	6.902
----------------	-------	-----------------------------------	-------

Liste/Gruppi	Voti	%
 PCI	46.694	34,46
 DC	40.343	29,78
 PSIUP	30.636	22,61
 FR.UOMO QUALUNQUE	6.025	4,45
 PRI	3.515	2,59
 UN.DEMOC.NAZIONALE	2.849	2,10

# ELEZIONE DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE (2 GIUGNO 1946)

Collegio elettorale di FIRENZE-PISTOIA  
Liste dei candidati per l'elezione di N. 14 (quattordici) deputati

 <p><b>1</b></p> <p>1 - NIMARVILLE CELESTE di Arezzo - nato a Arezzo 2 - BONI GIUSEPPE di Firenze - nato a Firenze 3 - BISSINI RENATO di Firenze - nato a Firenze 4 - MALTAGLIATE ARDIGNI fu Cacci - nato a Varese 5 - PARIANI MARCO di Padova - nato a Genova 6 - MATTEI TERESA di Ugento - nato a Napoli 7 - SACCENTE DONO di Marino - nato a Pisa 8 - RINTORI PIETRO di Arezzo - nato a Napoli 9 - CAROZZI ITALO di Pisa - nato a Pisa 10 - TOCCHETTI FRANCESCO di Livorno - nato a Capri 11 - MURCO GIANNFRANCO di Genova - nato a New York 12 - NOVELLI RUGATO di Ancona - nato a Narni della Maremma 13 - PISTOLESI ALBERTINA nata Franceschi di Pisa - nato a Firenze 14 - MONTAS GIUSEPPE di Roma - nato a Cagliari</p>	 <p><b>2</b></p> <p>1 - BOCCHERI MENOTTI di Ancona - nato a Firenze 2 - SPORZA CARLO di Genova - nato a Montecatini 3 - TITTA RUFO di Pisa - nato a Pisa 4 - BRINI RUGGERO fu Cacci - nato a Roma 5 - PEGLIARDI GIACOMO fu Lucchesi - nato a Firenze 6 - RIGGAMBI EMILIO di Firenze - nato a Firenze 7 - BONCHI MARIO di Livorno - nato a Bologna 8 - PAGLIAI DONATELLO fu Vignani - nato a Firenze 9 - FONDI FABIO di Lodi - nato a Pisa 10 - ORVIEGO GUIDO fu Giusti - nato a Firenze 11 - CROTTI LINA di Milano - nato a Firenze 12 - ROBERTI-MIGNONELLI ROBERTA di Genova - nata a Pisa 13 - TASSI DONO di Pisa - nato a Pisa 14 - VANZETTI CARLO di Padova - nato a Firenze</p>	 <p><b>3</b></p> <p>1 - CALAMANDREI PIERO fu Bacci - nato a Firenze 2 - BORDI MAXIM Araldo - nato a Venezia 3 - CAMPORANI CARLO di Arezzo - nato a Firenze 4 - CODIGNOLA TRISTANO di Firenze - nato a Arezzo 5 - PALLAGI EDOARDO di Arezzo - nato a Firenze 6 - PASILO ARBOGHETTA di Orvieto - nato a Firenze 7 - PUSANI CARLO di Arezzo - nato a Firenze 8 - MIGNONINI LEONARDO di Livorno - nato a Pisa 9 - MONSANTI OLGA di Vigilia - nato a Pisa 10 - OTTOLINGHI DE ALTEIS fu Sestini - nato a Marino 11 - RICCIOLI BRIGITTA di Ancona - nato a Firenze 12 - BIRBE ERNESTO di Arezzo - nato a Caserta 13 - TRAVAGNI NELLO fu Francesco - nato a Firenze 14 - VALLANI LEO fu Aldo - nato a Firenze</p>
 <p><b>4</b></p> <p>1 - CORNICI TOMMASO fu Filippo - nato a Firenze 2 - MAJNICO MEVO fu Giuseppe - nato a Torino 3 - PRAVER PIETRO LEODOVICO fu Francesco - nato a Viterbo 4 - PISANI GIUSEPPE ELESSE fu Luigi - nato a Campobasso 5 - ROGANI UMBERTO di Venezia - nato a Genova 6 - SCALCIONE SANFIO fu Spirito - nato a Palermo 7 - BERLETTINI ULDERICO di Firenze - nato a Carrara Al. 8 - MICHELONI SIBO fu Egidio - nato a Livorno 9 - BATTIGNANI FRANCESCO fu Piero - nato a Livorno 10 - RIVANO RENATO di Arezzo - nato a Cagliari 11 - PIRATA CRO VITTORIO - di S. Maria - nato a Livorno</p>	 <p><b>5</b></p> <p>1 - PIETINI ALESSANDRO di Arezzo - nato a Arezzo 2 - BIANCHI BIANCA fu Aldo - nato a Livorno 3 - BRINI ARTURO fu Azzo - nato a Firenze 4 - CHIARI ARTURO fu Gaetano - nato a Firenze 5 - DI GIOIA CALOGERO di Firenze - nato a La Spezia 6 - FURNO ALBERTO di Prato - nato a Carrara 7 - GALARDINI STELLA di Ancona - nato a Pisa 8 - ROBERTI GIOVANNI di Genova - nato a Firenze 9 - DICICCHI UMBERTO di Genova - nato a Livorno 10 - LOMBARDI POCOLO di Pisa - nato a Firenze 11 - MARIOTTI ATTILIO di Lodi - nato a Livorno 12 - PIERACCINI GIOVANNI fu Giovanni - nato a Livorno 13 - TANGETTI FERDINANDO fu Luciano - nato a Firenze 14 - TOGNOLI GIUSEPPE fu Giovanni - nato a Venezia-Liguria</p>	 <p><b>6</b></p> <p>1 - ANTONI EUGENIO di Vercelli - nato a Arezzo 2 - CARRADORI COBRADO fu Giacomo - nato a Pisa 3 - CASALI CARLO fu Bruno - nato a Montecatini 4 - CANINA GIOVANNI di Bologna - nato a Bologna 5 - CENZIOTTO MARIO di Arezzo - nato a Livorno 6 - CONSOLE CARLO di Arezzo - nato a Livorno 7 - DIUNTO GIACOMO di Lodi - nato a Livorno 8 - FOSCOMBECCHI VITTORIO fu Guido - nato a Firenze 9 - MAZZA LEONARDO fu Giuseppe - nato a Ancona 10 - MUDICI TORNAQUINCE ALDOBRANDINO di Arezzo - nato a Livorno - nato a Livorno, Bracciano 11 - PESTELLINI TITO fu Agostino - nato a Firenze 12 - PHILIPSON IDNO fu Edoardo - nato a Pisa 13 - VOLPE EUGENIO fu Luigi - nato a Firenze 14 - SAVATARO RINATO fu Piero - nato a Firenze</p>
 <p><b>7</b></p> <p>1 - PICCIONI ATTILIO fu Giuseppe - nato a Prato 2 - BERTINI GIOVANNI fu Luciano - nato a Pisa 3 - BASTI LUCIA di Genova - nato a Firenze 4 - BERTI FRANCESCO di Pisa - nato a Pisa 5 - CANTUCCI RIMATO fu Luigi - nato a Firenze 6 - FORNISI PAOLINO di Arezzo - nato a Livorno 7 - LANDE ALDO di Padova - nato a Firenze 8 - LA PIRA GIORGIO di Genova - nato a Pisa 9 - PAPDI RENZO di Genova - nato a Pisa 10 - PENNATI MARIO di Genova - nato a Genova 11 - VIGNANI MAURIZIO di Pisa - nato a B. S. Lomello 12 - ZOLA ADOLFO di Arezzo - nato a Genova</p>	 <p><b>8</b></p> <p>1 - BRINI GERALDO di Pisa - nato a Pisa 2 - ALESSANDRINI MARIA ANNA fu Giovanni - nata a Milano 3 - BEDONI ANGELOMARIO di Livorno - nato a Firenze 4 - BRANCONI GINO di Arezzo - nato a Livorno 5 - GRAZZINI ELENA fu Emilio - nato a Livorno 6 - MARANDI EUSEBIO fu Mario - nato a Genova 7 - PANZANI GINO di Arezzo - nato a Firenze 8 - PINI ACQUARO MARIO ARROGO fu Giovanni - nato a Firenze 9 - SCALI ITALIANO di Pisa - nato a S. Maria 10 - SPADA ALDO di Firenze - nato a Firenze 11 - SPADA ALFREDO fu Francesco - nato a Firenze 12 - STANGHELLINI GUIDO di Arezzo - nato a Pisa</p>	 <p><b>9</b></p> <p>1 - BERGAMINI ALBERTO di Lodi - nato a S. Giovanni - Firenze 2 - THOMAS DE RIVEL PAOLO fu Ottavio - nato a Torino 3 - RODOLICO ROCCOLO fu Francesco - nato a Napoli 4 - MARZILLI LIBERTE MARIO fu Carlo - nato a Firenze 5 - ANTONELLI ANDREAS fu Claudio - nato a Pisa 6 - BALDI PIERLUIGI GIULIO fu Raffaele - nato a Pisa 7 - RIVALETA ERCOLE fu Alessandro - nato a Arezzo 8 - ABBONDANDO NATALE fu Agostino - nato a Livorno 9 - FERRI LUIGI fu Francesco - nato a Firenze 10 - BIRBASCONI ITALO fu Agostino - nato a Livorno 11 - GORRINI GIOTTO fu Antonio - nato a Livorno 12 - BAGNATORI ANTONIO fu Luigi - nato a Livorno 13 - BIGNARDI TULLIO fu Vittorio - nato a Pisa 14 - VITALETTI FABRIZIO fu Guido - nato a Firenze</p>

Manifesto dei  
candidati al  
collegio  
elettorale  
Firenze- Pistoia

Archivio storico  
della Camera  
dei Deputati

# ELEZIONE DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Collegio Elettorale di FIRENZE - PISTOIA

## IL PREFETTO della Provincia di Firenze

Vista la comunicazione del Presidente dell'Ufficio elettorale centrale circoscrizionale, in data 7 Giugno 1946

### RENDE NOTO

che sono stati proclamati eletti deputati all'Assemblea Costituente, in rappresentanza di questo Collegio, i seguenti candidati:

- 1 - *NEGARVILLE Celeste* del Partito Comunista Italiano
- 2 - *ROSSI Giuseppe* " " "
- 3 - *MATTEI Teresa* " " "
- 4 - *MALTAGLIATI Abdon* " " "
- 5 - *BITOSSI Renato* " " "
- 6 - *BIANCHI Bianca* del Partito Socialista Italiano di U.P.
- 7 - *PERTINI Alessandro* " " " "
- 8 - *DI GLORIA Calogero* " " " "
- 9 - *PICCIONI Attilio* del Partito della Democrazia Cristiana
- 10 - *LA PIRA Giorgio* " " "
- 11 - *BERTINI Giovanni* " " "
- 12 - *FORESI Palmiro* " " "

Firenze, li 7 giugno 1946

**IL PREFETTO  
(Paternò)**

Proclamazione degli eletti nel collegio elettorale Firenze - Pistoia

Archivio storico della Camera dei Deputati

# ELEZIONE DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

COLLEGIO ELETTORALE DI FIRENZE

**IL PREFETTO  
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

Vista la comunicazione del Presidente dell'Ufficio elettorale centrale  
circostrizionale, in data 7 Giugno 1946;

**RENDE NOTO**

che sono stati proclamati eletti deputati all'Assemblea Costituente, in  
rappresentanza di questo Collegio, i seguenti candidati:

<b>Negarville Celeste</b>	del Partito Comunista Italiano
<b>Rossi Giuseppe</b>	del Partito Comunista Italiano
<b>Mattei Teresa</b>	del Partito Comunista Italiano
<b>Maltagliati Abdon</b>	del Partito Comunista Italiano
<b>Bitossi Renato</b>	del Partito Comunista Italiano
<b>Piccioni Attilio</b>	della Democrazia Cristiana
<b>La Pira Giorgio</b>	della Democrazia Cristiana
<b>Bertini Giovanni</b>	della Democrazia Cristiana
<b>Foresi Palmiro</b>	della Democrazia Cristiana
<b>Bianchi Bianca</b>	del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
<b>Pertini Alessandro</b>	del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
<b>Di Gloria Calogero</b>	del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria

Pistoia, li 8 Giugno 1946

Il Prefetto  
**MAZZOLANI**

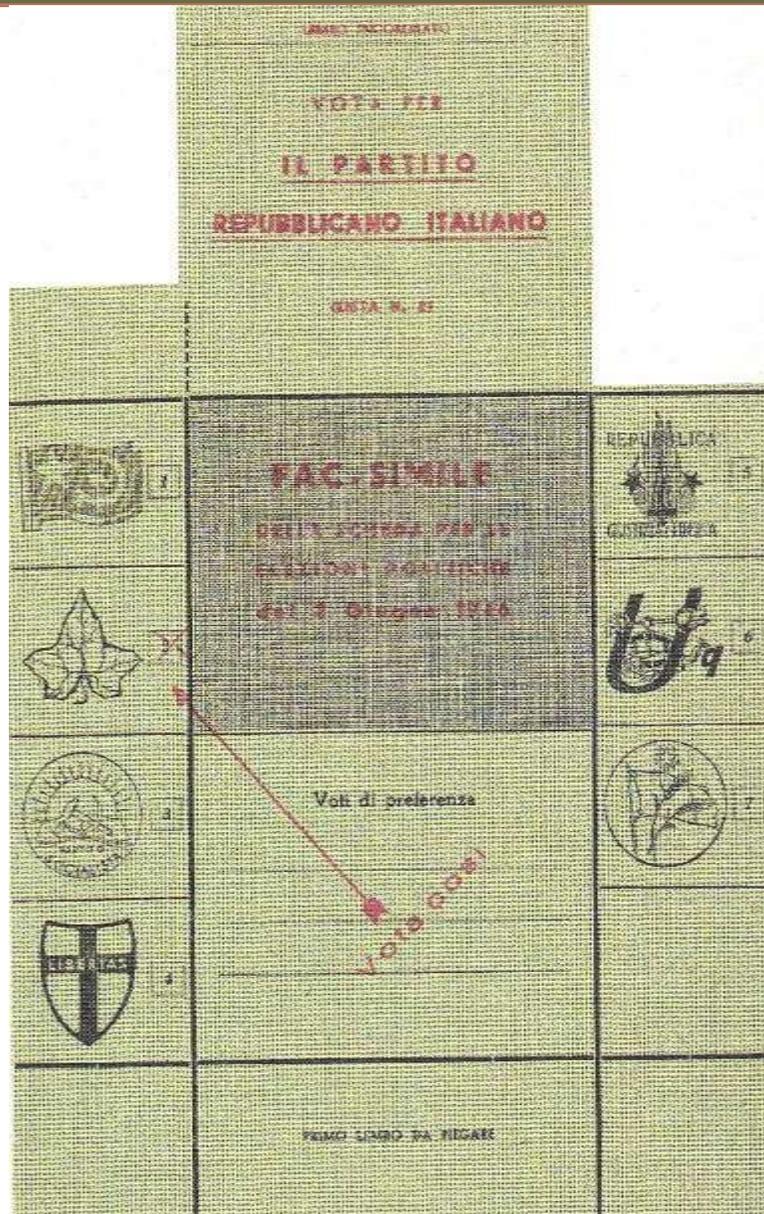
Proclamazione  
degli eletti nel  
collegio  
elettorale  
Firenze – Pistoia

Archivio storico  
della Camera  
dei Deputati



Fac – simile scheda elettorale. Referendum 2 giugno 1946

*1946: la nascita della Repubblica, a cura di M. Ridolfi, N. Tranfaglia*



Fac – simile scheda elettorale per l'Assemblea Costituente

*1946: la nascita della Repubblica, a cura di M. Ridolfi, N. Tranfaglia*

# LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE



Adela Bai (comunista)

Se già durante la breve vita della Consulta nazionale appartenuto a Montecitorio le rappresentanti femminili, a constatare la partecipazione della donna alla vita pubblica — e di vedere prova di preparazione e di una drastica struttura ed efficace — queste deputate che vedono oggi fra i 216 componenti della Assemblea Costituente sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. Laureate e lavoratrici, talune hanno cooperato attivamente al movimento femminile, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza dei problemi sociali che renderà particolarmente interessante la loro attività alla Costituente.

Le impressioni del primo incontro con le deputate si possono così riassumere: non fumano, in genere, e la maggioranza non si iscrive, e vestono con



Bianca Blonchi (socialista)

la più grande semplicità. Fra le ex-comuniste che fanno parte della femminile politica parlamentare sono le comuniste Adela Bai, sindacalista, e Teresa Noce attivissima agitatrice, propagandista, giornalista e dirigente di iniziative di cooperazione femminile, ed è ancora Angelica Ciogolini Guzzi e Laura Bianchini.

Teresa Noce, nata nel 1900 a Torino, è moglie di Luigi Longo, vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà; è una delle maggiori rappresentanti del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da quando, operaia, partecipava ai primi scioperi, e poi nella sua attività all'attività parlamentare sono la catanese Maria Nicotri Puotri, Vittoria Titomanlio da Napoli e due trentine: Maria Terzani ed Elsa Corno che vuole molti nel 1913 con la famiglia il conflitto politico per trentini; e ancora Angela Gattelli segretaria delle lavorate catanesi, Maria Padellaro, presidente del Comitato femminile italiano (Cif), Filomena Delli Castelli di viale nel 1906 a Città S. Andrea - Pescara di cui è ben nota in Abruzzo la intensa attività svolta in periodo clandestino.

Di ciascuna delle deputate si potrebbe scrivere una bella pagina di vita e di azione per la causa della libertà e della solidarietà umana. Fra le deputate democristiane non



Laura Bianchini (democristiana)

crappa femminile fino allo scioglimento del partito: organizzatrice di opere d'assistenza e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi durante nel movimento di resistenza cui le donò l'eterno nome. In primo piano nell'organizzazione clandestina di Brescia fu Laura Bianchini, nata a Castel



Maria Terzani (democristiana)

nel 1901 laureata in filosofia, che opera nella sua casa il giornale comunista, editore di un giornale della città e la tipografia dove si stampava il giornale clandestino "Breccia di Ferro"; gli componenti dell'Espresso Alta Italia della democrazia cristiana, si occupa ora della attività femminista

presso la direzione centrale del partito. Di ciascuna delle deputate si potrebbe scrivere una bella pagina di vita e di azione per la causa della libertà e della solidarietà umana. Fra le deputate democristiane non



Elsa Sassi (democristiana)



Nilda Jotti (democristiana)

ve all'attività parlamentare sono la catanese Maria Nicotri Puotri, Vittoria Titomanlio da Napoli e due trentine: Maria Terzani ed Elsa Corno che vuole molti nel 1913 con la famiglia il conflitto politico per trentini; e ancora Angela Gattelli segretaria delle lavorate catanesi, Maria Padellaro, presidente del Comitato femminile italiano (Cif), Filomena Delli Castelli di viale nel 1906 a Città S. Andrea - Pescara di cui è ben nota in Abruzzo la intensa attività svolta in periodo clandestino.

La più bionda fra le

deputate è una socialista, Bianca Bianchi, nota a Vicchio nel 1911, esperta del problema della scuola, mentre



Filomena Delli Castelli (democristiana)

di oggi, al settore di sistema scolastico. Accanto a Bianca Bianchi, moglie di Fabrizio Tulliani — che iniziò a 16 anni, nel 1911 e nella nativa Torino le prime esperienze di lotta sociale, e pronte poi sempre, in Italia e all'estero, opera attivissima di organizzatrice, fino alla costituzione, nel settembre 1944, dell'Unione Donne Italiane — ricordiamo Maria Maddalena Finzi, dottoressa in chimica e giornalista, Angelina Minetta Invernici in lettere e filosofia, e attiva partigiana; Nilda Gattelli sono che particolarmente si distinguono nella lotta per il suffragio degli internati politici. Nilda Jotti ed Elettra Pallastri (già operaia



Teresa Noce (democristiana)

la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di Liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il gruppetto delle rappresentanti comuniste ha una caratteristica: si è venute facendo l'organizzazione nell'area di Montecitorio: esse sono, di solito, tutte unite in una stessa



Stefania Penna (socialista)



Filomena Delli Castelli (democristiana)

realista politico, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1930, quindi fradusta in diversi ospedali, dopo avere, ospitato a Roma, avuto attività partigiana, infine in bronchite a Torino. Maria Padellaro, comunista, è stata deputata nel 1911 e dal 1912 per i suoi sforzi di lotta. «Chio» ha un geniale primato, alla Costituente, quello della giovane, che le deriva dai suoi ventisei anni e fa forza.

Cost, nella deputazione anche nei settori di destra, a Montecitorio; è l'unica rappresentante eletta in Parlamento dal partito dell'Unione Donne Italiane, Ottavia Penna, alla quale tutto il gruppo di deputate catanesi, per non affermazione di «qualunquismo», dare i suoi suffragi riconoscono che per la vittoria del Capoverde della Sicilia...



Laura Maria (socialista)

perfezionare nelle officine Renault a Parigi, dove aveva svolto esperienza con la madre per raggiungere il fratello

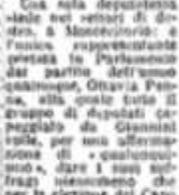


Maria Maddalena Finzi (democristiana)



Maria Padellaro (comunista)

Il cronista di Montecitorio (dalla parte sinistra)



Angela Minetta (democristiana)



Stefania Penna (socialista)



Maria Maddalena Finzi (democristiana)



Vittoria Titomanlio (democristiana)



Nilda Gattelli (socialista)



Nilda Montagnani (comunista)



Angela Gattelli (democristiana)



Maria Nicotri Puotri (democristiana)



Maria Nicotri Puotri (democristiana)



Teresa Noce (democristiana)



Elettra Pallastri (democristiana)

La domenica del Corriere: supplemento illustrato al Corriere della Sera (4 agosto 1946, n°3)

Il 25 giugno 1946 si svolse la prima riunione dell'Assemblea Costituente la quale elesse come Presidente Giuseppe Saragat (PSIUP) mentre nelle settimane successive fu creata la Commissione dei 75 a sua volta suddivisa in tre sottocommissioni. La prima Diritti e doveri presieduta da Umberto Tupini (DC), la seconda sottocommissione Organizzazione costituzionale dello Stato presieduta da Umberto Terracini (PCI) e infine la terza sottocommissione *Lineamenti economici e sociali* presieduta da Gustavo Ghidini (PSIUP).

Il 29 novembre la stessa Commissione dei 75 stabilisce la costituzione di un Comitato di coordinamento o Comitato di redazione composto da 18 deputati con il compito di redigere il progetto di Costituzione a mano a mano che le sottocommissioni procedono con il loro lavoro.

# ASSEMBLEA COSTITUENTE

## COMMISSIONE PER LA COSTITUZIONE

COMPONETA DEI DEPUTATI:

RUBINI, Presidente; TUDINI, GRIDINI, TERRACINI, Vice Presidenti; PERASSI, GRASSI, MARI-  
NARO, Segretari; AMAGRI, AMROSINI, BASSO, BOCCONI, BORDON, BOSI, BULONI, CALAMAN-  
DREI, CANEVANI, CANNIZO, CAPPI, CASTIGLIA, CEVOLOTTO, CODACI, PIRANELLI, COLITTO,  
CONTI, CORRADO, DE MICHELE, DE VITA, DI GIOVANNI, DI VITTORIO, DOMINÒ, DOS-  
SETTI, ENACCHI, FARRI, FANFANI, FARINI, FERRELLI MARIA, FINOCCHIARO ANSELMO, FROGGIO,  
FUSCHINI, GIUA, GOTELLI ANGIOLA, GRIGIO, IOTTI LEONILDE, LAIONI, LAMI STARNUTI, LA  
PIRA, LA ROCCA, LEONE GIOVANNI, LOMBARDO, LUGIFERO, LUSU, MANGINI, MANNIGNONI,  
MARCHESE, MASTROJANNI, MERLIN LINA, MERLIN UMBERTO, MOLE, MORO, MORTATI, NOBILE,  
NOCE TERESA, PARAYRE, PESENTI, PICCIONI, PORZIO, RAPELLI, RAVAGNAN, ROSSI PAOLA,  
TARDETTI, TAVIANI, TOGLIATTI, TOGNI, TOSATO, UBERTI, ZUGGARINI

## PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

Presentato alla Presidenza dell'Assemblea Costituente  
il 21 gennaio 1947

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
ROMA MCHLVII



Calogero Di Gloria  
(PSIUP)

Palmiro Foresi (DC)

Abdon Maltagliati (PCI)

Attilio Piccioni (DC)



Rappresentanti della  
provincia di Pistoia in  
Assemblea Costituente